

Premio “Carlo Castelli”

per la solidarietà

11^a Edizione - 2018

riservato ai detenuti delle carceri italiane e istituti per minori

Regolamento e norme di partecipazione

- **1° classificato: 2.000 euro** (1.000 euro al vincitore + donazione di 1.000 euro a suo nome per materiale e sussidi didattici ad una scuola di un Paese povero);
- **2° classificato: 1.800 euro** (800 euro al vincitore + contributo di 1.000 euro ad un progetto formativo o di reinserimento per minori provenienti dal circuito penale);
- **3° classificato: 1.400 euro** (600 euro al vincitore + 800 euro come adozione a distanza di 5 anni a suo nome, per far studiare un bambino del Terzo Mondo);
- **segnalazione con attestato di merito** ad altri 10 migliori elaborati.

È previsto un riconoscimento speciale ai migliori lavori multimediali

I concorrenti sono chiamati a sviluppare il seguente tema:

Un'altra strada era possibile: che cosa cambierei nella società e nella mia vita

- **Il concorrente affronterà il tema della devianza, esaminando cause esterne e scelte personali sbagliate che lo hanno segnato, indicando quali efficaci strumenti di prevenzione avrebbero potuto salvarlo dal commettere reati.** (vedi note allegate)
- Il concorrente dovrà dare al proprio elaborato **un titolo che non sia la ripetizione del tema proposto.**
- Si possono presentare **comпонimenti scritti** in varie forme espressive (saggio breve, racconto, poesia, lettera, riflessioni, ecc.) **per un massimo di tre cartelle di 32 righe ciascuna (max. 9.000 battute totali)**, in lingua italiana, possibilmente **su supporto informatico**, dattiloscritte o comunque ben leggibili. Chi sceglie la **poesia** potrà presentarne **al massimo 3 per complessivi 80 versi.**
- Gli elaborati dovranno essere **inediti, originali, non firmati e privi di qualsiasi riferimento che possa permettere d'individuare l'autore.**
- Si accettano **opere multimediali (CD-rom / DVD)**, realizzate in carcere, anche in gruppo ed in collaborazione con enti e associazioni, purché **attinenti al tema dato, inedite e originali.**
- **Si dovrà obbligatoriamente compilare il modulo prestampato “scheda partecipante”**, fornito con il bando, contenente i dati identificativi dell'autore (nome, cognome e indirizzo), unitamente al consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, debitamente firmato. È comunque possibile indicare uno **pseudonimo** per eventuali pubblicazioni. Sullo stesso modulo si dovrà dichiarare e sottoscrivere che le opere presentate sono frutto del proprio ingegno, che non sono state copiate né in tutto né in parte, e che non ledono in alcun modo diritti d'autore di terzi.
- Elaborato e “scheda partecipante” dovranno essere spediti in busta chiusa, **entro e non oltre il 31 maggio 2018,** esclusivamente al seguente indirizzo: **Società di San Vincenzo De Paoli - Segreteria Premio Carlo Castelli - Via L. Landi, 39 - 57025 Piombino (LI).**
- Il mancato rispetto anche di una sola di tali norme comporta l'esclusione automatica dal concorso. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità derivante da dichiarazioni mendaci.
- Gli elaborati saranno valutati a giudizio insindacabile della Giuria e i primi tredici classificati potranno essere pubblicati a cura degli organizzatori, come pure le opere multimediali prescelte.
- Ai vincitori e segnalati sarà data tempestiva comunicazione scritta, con la possibilità di partecipare alla premiazione che avverrà all'interno di un istituto penitenziario italiano entro l'autunno 2018.

GIURIA

Luigi ACCATTOLI (Presidente), Maurizio CESTE, Italo DE CURTIS, Serena MARINI, Cecilia NOVELLI, Laura NOVELLI DALL'AGLIO, Romolo PIETROBELLI, Giorgio RONCONI, Silvia FASCILOLO BACHELET

NOTE SUL TEMA

**« UN'ALTRA STRADA ERA POSSIBILE:
CHE COSA CAMBIEREI NELLA SOCIETÀ E NELLA MIA VITA »**

Tornare indietro non è possibile, ma cambiare sì. Quante volte tutti noi, andando a ripercorrere il nostro passato, con gli occhi e la consapevolezza del presente, vorremmo non aver fatto certe scelte che hanno condizionato la nostra vita...

Ancor più, chi è privato della libertà personale a causa dei propri errori, si trova a dover fare i conti col suo passato, quando comprende che non serve crearsi degli alibi o ricercare ogni causa al di fuori della propria responsabilità.

A volte è molto difficile riuscire a sottrarsi alle influenze negative, derivanti da carenze educative, affettive, da situazioni di forte disagio sociale e personale, specialmente quando sono vissute (subite) in età giovanile, nell'adolescenza o nell'infanzia. Ma non sempre la devianza matura in situazioni di difficoltà manifesta, perché ne sono coinvolte anche le fasce sociali medie e agiate. È necessario interrogarsi per comprendere, caso per caso, come si generi la risposta violenta che induce a offendere e a delinquere, talvolta senza motivo e neppure necessità, se non quella di affermarsi, di omologarsi in ambienti che assumono il crimine a sistema.

Solo quando si è compreso di aver compiuto scelte di vita totalmente sbagliate, si può cominciare a guardare avanti con occhi diversi, addirittura farsi portatori di messaggi positivi, credibili, usando gli esempi e le parole giuste per mettere in guardia giovani vite dal ripetere tristi copioni. Un buon modo di restituire almeno ciò che è possibile alla società, a chi è rimasto offeso, vittima di reati e di crimini, è senz'altro quello di incontrare persone, ragazzi, studenti e parlare loro con sincerità, anche quando fa male ripescare brutte storie dal proprio passato.

Ma la prevenzione della devianza e del crimine ha bisogno di un respiro più grande, di aria pura, quella che si genera in una società che difende i valori fondamentali, attenta a tutelare i diritti e la dignità di tutti i suoi cittadini, esigente del rispetto delle regole e dei doveri dei singoli. La politica e il buon governo devono provvedere allo sviluppo armonico della società, sapendo che la sicurezza si garantisce molto meglio prima di dover adottare misure repressive e di riempire le carceri. Le armi più adatte allo scopo sono sicuramente l'istruzione, il lavoro, ogni agenzia educativa, come scuole, parrocchie, associazioni, circoli, ecc. (la cosiddetta società civile), che possano garantire sostegno adeguato a chi fa più fatica, senza lasciare indietro nessuno. Se dunque la giustizia sociale è l'obiettivo finale, alla base c'è la famiglia e prim'ancora ogni singola persona, che deve sentirsi responsabile delle proprie azioni, consapevole delle conseguenze che può causare a sé e agli altri.

In poche parole: *“Sono finito dentro per tanti motivi e anche per colpa mia. Ma poteva andare diversamente, ne sono sicuro. Vi dico che cosa secondo me si può fare perché ad altri non succeda. La chiamano prevenzione ma forse il nome giusto è l'aiuto a non sbagliare che ti può venire dalla famiglia umana”*.

PREMIO "CARLO CASTELLI" PER LA SOLIDARIETÀ

SCHEDA PARTECIPANTE (*)

1	AUTORE DI COMPONENTO SCRITTO
titolo del componimento:	
cognome e nome:	
nazionalità:	indirizzo attuale:
eventuale altro recapito:	

2	AUTORE DI OPERA MULTIMEDIALE (CD-rom / DVD)
titolo dell'opera:	
Nome / Ente / Associaz.:	
indirizzo:	
referente / responsabile:	tel.:
istituto penit. interessato:	

A) Ai sensi e per gli effetti del d.l. 30 giugno 2003 n. 196 autorizzo gli organizzatori del Premio "Carlo Castelli" alla raccolta e al trattamento dei presenti dati, ai soli fini delle comunicazioni private inerenti al concorso e prendo atto che la mancata autorizzazione può costituire impedimento per la mia partecipazione.

data: _____ firma: _____

B) Autorizzo gli organizzatori del Premio "Carlo Castelli" alla eventuale pubblicazione e divulgazione delle mie opere inviate al concorso, a mezzo stampa o siti web, senza finalità di lucro, indipendentemente dal fatto che possano risultare premiate o segnalate, rinunciando sin d'ora alla pretesa di compensi per diritti d'autore.

Prendo atto che la mancata autorizzazione può rappresentare motivo di esclusione dal concorso.

data: _____ firma: _____

C) Pur avendo accordato il mio consenso relativamente ai punti A - B di cui sopra, non desidero tuttavia far conoscere il mio nome e chiedo pertanto che alla mia opera sia abbinato il seguente pseudonimo:

" _____ "

data: _____ firma: _____

D) Dichiaro di condividere le finalità solidaristiche del Premio e di accettarne il regolamento, comprese le modalità di assegnazione dei premi. Dichiaro inoltre che l'opera presentata è frutto del mio/nostro ingegno, che non è stata copiata né in tutto né in parte da altri autori di cui non si ledono quindi i diritti. Sollevo gli organizzatori del Premio "Carlo Castelli" da ogni responsabilità eventualmente derivante da contenuti lesivi d'interessi e della personalità altrui, nonché da mie dichiarazioni mendaci.

data: _____ firma: _____

E) Autorizzo gli organizzatori del Premio "Carlo Castelli" alla eventuale pubblicazione e divulgazione della mia immagine fotografica, a mezzo stampa o siti web, per il solo uso documentario del Premio stesso.

(segnare con una X) SI NO

data: _____ firma: _____

(*) Da compilare nelle parti 1 o 2 + A, B, D, E (C facoltativo) firmare in ogni parte, **pena l'esclusione**, e inviare unitamente all'elaborato scritto o all'opera multimediale al seguente indirizzo:

Società di San Vincenzo De Paoli - Segreteria Premio Castelli

Via L. Landi, 39 - 57025 PIOMBINO (LI)